

L'APPUNTAMENTO

Tra Gadda e Fantozzi torna a Livorno il Festival del ridicolo

Gadda e Fantozzi numi tutelari della kermesse sull'umorismo

Al Festival del ridicolo a settembre Orlando, Gifuni, Vaime e Parrella

A LIVORNO, dal 22 al 24 settembre, torna il «Festival del Ridicolo». 21 gli eventi della kermesse, che il direttore artistico Stefano Bartezzaghi ha focalizzato su due personaggi: l'attore Paolo Villaggio, di cui è stato grande amico Enrico Vaime, tra gli ospiti più attesi, e lo scrittore Carlo Emilio Gadda, che sarà omaggiato da Fabrizio Gifuni con un recital. In programma anche una "serata d'onore" con Silvio Orlando, incontri con scrittori come Valeria Parrella e Paolo Giordano, un omaggio alla rivista Linus con il direttore Pietro Galeotti. E un giocoso tributo-mostra a Alighiero Boetti.

PALOSCIA A PAGINA XV

FULVIO PALOSCIA

QUALE città se non Livorno, con la sua conaturata apertura alla diversità, poteva ospitare un festival sull'umorismo, «che nasce proprio dalle differenze di punti di vista» dice Stefano Bartezzaghi, direttore artistico del Festival del ridicolo la cui terza edizione (22-24 settembre) celebra due nomi antitetici ma ugualmente importanti della cultura italiana: Paolo Villaggio e Gadda. L'omaggio all'attore è spuntato per fatale casualità: troppo forte l'assonanza tra il tema trattato dallo psicanalista Massimo Recalcati nella sua lettura magistralis inaugurale — le vicissitudini tragicomiche del desiderio umano — e le avventure di

Fantozzi. Al cui inventore e interprete era fortemente legato Enrico Vaime, glorioso autore televisivo, scrittore e raffinato umorista. Il 24 settembre incontrerà Pietro Galeotti, spalla autorale di Fabio Fazio ma anche dietro le quinte di tanti comici in tivù: Bartezzaghi assicura che i due andranno fuori tema (*Un tanto a umiliazione* il titolo dell'incontro, modello retributivo di chi fa l'autore in tivù secondo Vaime) per rendere giusto tributo a Villaggio. Spetterà, invece, non solo al critico Ernesto Ferrero (ancora il 24) ma anche Fabrizio Gifuni viaggiare nel sense of humour gaddiano: dall'opera dello scrittore milanese, che l'attore ha già frequentato con spettacoli insigniti dell'Ubu, stralcerà quelle

più ilari nel recital dal barbazzianissimo titolo *Galline Autoleisioniste Declamano Dubitazioni Amletiche — G.A.D.D.A. a teatro* (23 settembre). Altri due gli attori ospiti della kermesse: il 22 nella "serata d'onore" *Meno male che Silvio c'è*, Silvio Orlando racconterà la sua carriera fuori dal coro (22 settembre), mentre il 23 Sonia Bergamasco ne *La moglie del mondo* incarna i miti capovolti di Carol Ann Duffy, attuale Poeta Laureato della Regina D'Inghilterra: da Cappuccetto Rosso a caccia del lupo a Euridice in fuga dal borioso Orfeo. Galeotti torna anche da direttore di Linus, alla cui storia è dedicato l'incontro *Del bello e del buono* (calembour che cela il cognome di un'altra celeberrima guida del-

la rivista) sempre il 23, interviene Marina Viola, collaboratrice della rivista come lo fu il padre Beppe con la rubrica *Vite vere*. Dopo la politica nel 2015 e l'arte nel 2016, il leit motiv di quest'anno sarà la letteratura e tra i 21 eventi in cartellone spiccano l'omaggio a Totò di Valeria Parrella (*Sabato trippa*, il 23) e l'incontro con Paolo Giordano sul terrore di far ridere (24). Alla Fortezza Nuova, infine, Agata Boetti ricostruirà in una mostra la stanza dei giochi sua e del fratello Matteo ricavata nell'atelier del padre, Alighiero: i due bambini emulavano o ispiravano le sue opere, che saranno esposte. Di tutto questo Agata parlerà con Teresa Ciabatti, il 24.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



IL FESTIVAL
 Stefano Bartezzaghi, in alto l'attore ospite Silvio Orlando



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.